

Virginia Woolf

Martarelli, Marasca, Mazzarini, Carotti, Coppola

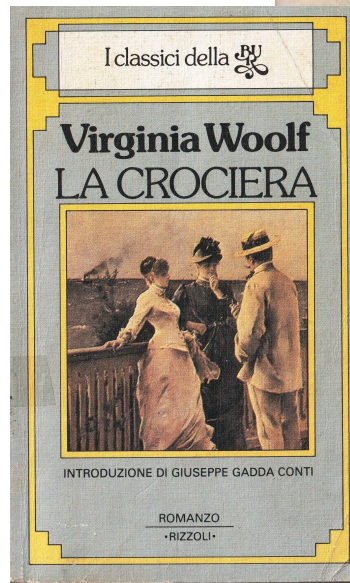
Biografia

Nata a Londra nel 1882, fu una figura di spicco nella narrativa sperimentale del modernismo inglese: nelle sue opere usufruiva spesso della tecnica del flusso di coscienza, che, pur rendendo la sua prosa più ostica a una prima lettura, concedeva al lettore di entrare gradualmente nella vita interiore dei personaggi raccontati come mai era accaduto prima di allora.



Opere

Nelle prime opere, la scrittrice Virginia Woolf basa le sue scritture sulla tecnica tradizionale del romanzo come ad esempio "La Crociera" e "Notte e Giorno". Successivamente si convince che la narrazione degli eventi in ordine cronologico fosse un modo superficiale per rappresentare la vita, quindi adotta le nuove tecniche del flusso di coscienza dove prevalgono sensazioni e pensieri, come nella "Gita al faro".



Valori

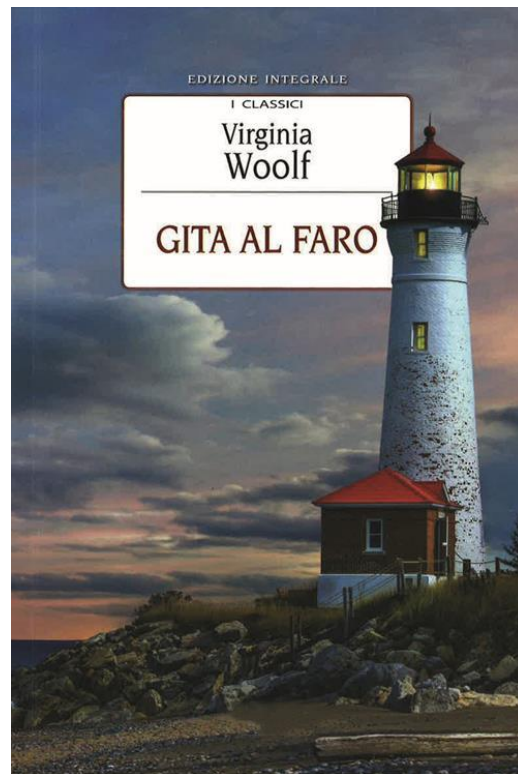
La scrittrice si è anche fatta da portavoce di una battaglia sociale in favore della parità dei sessi e dell'emancipazione della figura femminile. Un altro tema fondamentale è quello del tempo il quale minaccia la continuità dell'io, dove le azioni non hanno un ordine cronologico.



Il calzerotto marrone (Gita al faro, 1927)

In quest'azione di poca importanza si intrecciano continuamente altri elementi, si tratta di moti interiori non soltanto dei personaggi che partecipano all'azione esteriore, ma anche di quelli che non vi prendono parte e che non sono presenti, chiamati "people".

Contemporaneamente vengono inseriti delle azioni secondarie, per esempio la telefonata, i lavori di costruzione.



Trama

Già le prime parole della sign. Ramsay vengono interrotte 2 volte: dalla vista di Wiliam Bankes e Lily Briscoe che passano davanti la finestra e poi dall'impressione che quelle due persone le hanno fatto. Dopo si sofferma un attimo sul calzerotto e poi le balena il pensiero che Wiliam e Lily dovrebbero sposarsi.

Ma il bambino non sta fermo e allora lei alza lo sguardo e vede la stanza, che da il via a una lunga parentesi con la descrizione di essa. La parentesi finisce improvvisamente con la signora che sgrida il figlio.



Caratteristiche del romanzo

Il testo è caratterizzato dal flusso continuo di coscienza dei personaggi, portando con se uno stile più moderno che stava già prendendo piede in altre parti del mondo e che già annoverava tra i suoi scrittori James Joyce, Italo Svevo e Marcel Proust.



Pezzo tratto da “Gita al faro”

«ed ora àlzati, ché ti misuri la gamba», perché poteva anche darsi che andassero al Faro, e lei voleva vedere se il calzerotto non avesse bisogno di essere allungato nella gamba d'un dito o due. Sorridendo per un'idea maravigliosa che le era venuta in mente proprio a quel punto – Guglielmo e Lily avrebbero dovuto sposarsi – ella prese il calzerotto color d'erica col suo incrocio d'aghi d'acciaio all'imboccatura e lo misurò contro la gamba di Giacomo. «Sta' fermo, caro», disse; perché Giacomo, naturalmente geloso, punto rallegrato all'idea di servir da metro per il bambino del guardafaro, si dimenava apposta; e se lui faceva così, come poteva capire, lei, se il calzerotto era corto, era lungo? gli chiese. Alzò gli occhi – che demonio invasava quel suo piccolino, il suo prediletto? – e vide la stanza, vide le seggiole e le parvero logore assai. Le loro viscere, come aveva detto Andrea qualche giorno avanti, erano tutte sparse pel piantito;